

I portuali: «Siamo stati ingannati»



Perché alla fine vinca la città

GENOVA — Un momento della manifestazione dei portuali. Nel fondo, Batini in prefettura

Cgil: riunire al più presto tutte le parti interessate

ROMA — Un telegramma inviato a Degan e per conoscenza a Giuliano Amato, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. C'è scritto più o meno così: «La Cgil aderisce alla proposta del ministro della Marina mercantile e chiede che, d'intesa con la presidenza del Consiglio, si riuniscano al più presto le parti interessate alla vertenza del porto di Genova. Un telegramma analogo è stato inviato anche da Cisl e Uil. L'adesione in questa forma così ufficiale s'è resa necessaria perché il ministro Degan, l'altro giorno, aveva dichiarato in propria disponibilità a riunire i portuali, il Consorzio, i sindacati, gli

Tre anni di impegno, promesse e garanzie poi il «voltafaccia»

Il console deposto ripercorre la storia dei rapporti con D'Alessandro - Negli uffici della Compagnia si insedia il commissario

Della nostra redazione
GENOVA — Adesso cominciamo a uscire i documenti. Nella sala del consiglio della Compagnia Paride Batini, console commissario, è tornato dai viceconsoli, spiega a decine di giornalisti la sua verità sulle origini della vertenza porto. «Non siamo stati noi a cambiare, è stato D'Alessandro. Il ricostituito è paziente e meticoloso. Per tre anni abbiamo lavorato per la pace sociale in banchina e il rilancio del porto. D'Alessandro ci aveva espresso la propria disponibilità al confronto. Della questione Genova ieri si occupava anche la segreteria Cgil che ha definito «inopportuna» la decisione del commissario di assumere la gestione del porto. Intanto, i fatti si sono svolti. Il 27 gennaio a Roma, che i portuali avrebbero dovuto applicare? «Dice Pizzinato — ha replicato Batini — che la sua firma in calce ad un accordo non vale nulla se non ci sono i lavoratori a convalidarla. Lo scorporo e la manifestazione di oggi l'ha dimostrato in un certo senso il risultato del referendum. La manifestazione si è espressa all'unanimità e di questo tutti dobbiamo tener conto se vogliamo ri-

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Avviso di gara d'appalto
Da espere mediante licitazione privata per l'aggiudicazione dei seguenti lavori, con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14, richiamato dall'art. 24 lettera a) della legge 8/8/1977 n. 584, e con esclusione delle offerte anomale secondo il disposto regolamentare regionale di attuazione dei programmi del quadri biennio della legge 5/8/1978 n. 457.
Alessandria via Milano 79 lotto B recupero e adattamento militare per 28 alloggi, parti e 144 vani convenzionati, importo a base d'asta L. 1.418.200.000.
Il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in 480 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna.
Alla gara potranno essere invitate imprese in possesso dell'iscrizione per l'importo necessario ai fini del presente appalto alla categoria 3° (restauro di edifici monumentali).
L'amministrazione si riserva la facoltà di ricorrere alla trattativa privata con l'impresa aggiudicataria per l'assegnazione di successivi ulteriori lotti del progetto generale a norma di legge.
Le richieste di invito in carta legale ed ogni altro documento allegato dovranno essere redatti in lingua italiana e pervenire all'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Alessandria via Pieve 39 15100 Alessandria entro e non oltre 21 giorni dalla data dell'ultima delle pubblicazioni del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea e nel foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Alle domande dovrà essere allegata la seguente documentazione:
a) Certificato non scaduto o fotocopia dello stesso oppure dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal rappresentante legale dell'impresa da cui risultino le categorie e relativo importo di iscrizioni presso l'Albo nazionale degli appaltatori o analogo Albo o lista Ufficiale di Stato aderente alla Cee.
b) Certificazione degli enti previdenziali (Inps Inaf e Cassa Edile) della provincia ove ha sede l'impresa rilasciato non prima dei 3 mesi precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, attestante la regolarità dei versamenti dell'impresa e dell'impresa o analogo documentazione ufficiale di Stato aderente alla Cee.
c) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal rappresentante legale dell'impresa attestante la regolarità dei versamenti dell'impresa stessa nei confronti degli enti previdenziali nell'intero territorio della Cee.
Le mancanze o i non detti delle certificazioni di cui sopra comporterà l'automatico rigetto della domanda di invito.
Gli inviti a presentare le offerte saranno emanati entro 120 giorni dalle pubblicazioni del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea e nel foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le certificazioni di cui ai punti A, B e C dovranno essere replicate al momento della presentazione dell'offerta secondo le istruzioni contenute nella lettera di invito.
Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il 2 febbraio 1987.
Alessandria 2 febbraio 1987
IL PRESIDENTE comm. Raffaele Montecucco

COMUNE DI POZZUOLI PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di deposito del Piano di recupero del patrimonio edilizio del centro storico della Città di Pozzuoli
IL SINDACO
Visto che il Piano di recupero del patrimonio edilizio del centro storico della Città di Pozzuoli, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 225 del 16 dicembre 1986, è divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 17 della legge n. 488 del 17/11/1983 n. 923 con la legge n. 23/12/1983 n. 748.
Visto che il Piano di recupero del patrimonio edilizio del centro storico della Città di Pozzuoli, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 225 del 16 dicembre 1986, è divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 17 della legge n. 488 del 17/11/1983 n. 923 con la legge n. 23/12/1983 n. 748.
rende noto
che presso la Ripartizione dell'Uto di questo Comune e presso le sedi delle Commissioni tecniche di studio e progettazione del Piano di recupero del centro storico della Città di Pozzuoli, in viale della Repubblica n. 10, sono disponibili per la consultazione e per la presentazione di osservazioni e proposte, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00, il Piano di recupero del patrimonio edilizio del centro storico della Città di Pozzuoli, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 225 del 16 dicembre 1986, e la relazione di accompagnamento.
Pozzuoli 2 febbraio 1987
IL SINDACO dott. Antonio Chiariglio

COMUNE DI POZZUOLI PROVINCIA DI NAPOLI

Comitato tecnico amministrativo per l'assegnazione di alloggi di conto del ministero per il coordinamento della protezione civile
VISTO il bando di concorso 20 giugno 1985 per l'assegnazione di alloggi in località Montecorice (Ct) di cui al bando n. 20/85 del 12/6/85;
VISTA la graduatoria provvisoria pubblicata in modo di regolamento del 12 agosto 1986;
ESAMINATE le opposizioni pervenute ovvero della graduatoria nonché gli esposti e le notizie comunque pervenute attribuite alla stessa;
VISTA la propria deliberazione del 30 dicembre 1986;
rende noto
che presso l'Albo pretori del Comune e presso le sedi della Circolazione dello stesso Comune è pubblicata la graduatoria definitiva per l'assegnazione di n. 2964 alloggi costruiti in località Montecorice (Ct) e per l'assegnazione di n. 100 alloggi resti sospesi per decisioni del Tar Campania su due ricorsi presentati contro la graduatoria della categoria A/B.
Pozzuoli 11 gennaio 1987
IL PRESIDENTE DEL COMITATO dr. Antonio Chiariglio

Accuse al sindaco: «Non ha mosso un dito»

Della nostra redazione
GENOVA — «L'Anpi di Genova esprime la più profonda preoccupazione circa le vicende che travagliano il porto. L'interesse con il quale l'Anpi segue tali vicende è di natura particolare gli ex parigiani non possono dimenticare che cosa ha significato il porto di Genova, con i suoi lavoratori, nella battaglia per la libertà e nelle lotte antifasciste di salvaguardia della democrazia e di progresso sociale». Nella gamma variegata delle reazioni e delle prese di posizione sulla vertenza porto irrompe, con queste due frasi, l'associazione dei parigiani e butta sul tappeto tutto il peso di una storia che, comunque vadano le cose, non può e non deve essere dimenticata. Poi anche il discorso dell'Anpi si incanala sui binari della stretta attualità. «Il problema del porto di Genova è un problema di importanza nazionale, e come tale deve essere responsabilmente e tempestivamente affrontato, oltre che in sede locale, al livello più alto, non può essere infatti risolto con atti di imperio, che inevitabilmente irrigidiscono la situazione». Anche secondo la Lega delle cooperative il commissario della Cgil, in quanto rappresentante del Parlamento nazionale, perché si affermino gli interessi generali del porto e della città Genova.
Antonio Bassolino

Su tassi e Borsa gran consulto dei banchieri

ROMA — Borsa e costo del denaro sono i temi centrali dell'esecutivo dell'Abi (Associazione bancaria italiana) in programma per oggi. Si tratta di quanto riguarda la Borsa qualsiasi ipotesi di soluzione del conflitto che oppone gli agenti di cambio agli istituti di credito sembra di là da venire. La Consob aveva cercato di porre come fulcro di una possibile mediazione di interessi contrapposti, ma l'andamento delle trattative è stato sconvolto dall'iniziativa della Banca Nazionale del Lavoro. A sorpresa il presidente Neri Nesi ha dato il via ad una trattativa pomeridiana di alcuni titoli guida tramite terminale. L'esperimento è stato sospeso per tre giorni la settimana passata per consentire a banchieri e agenti di incontrarsi liberi da un condizionamento pesante. Ma l'iniziativa è ripartita regolarmente giovedì e sta andando avanti senza problemi. Anzi, probabilmente altre banche si accorderanno. Alcune lo hanno detto più o meno esplicitamente (ad esempio il San Paolo di Torino), altre lo hanno fatto capire ed, anzi, si dice addirittura che qualche banchiere sia stato contattato non tanto dall'iniziativa di Nesi, quanto piuttosto dal fatto di essere stato bruciato sul filo di lana. Subito dopo l'avvio della trattazione continua l'Abi ha preso, però, una posizione non del tutto favorevole alla Bnl. C'è, insomma, una dialettica interna al mondo bancario che sarà riproposta, ovviamente, nella riunione di stamati. L'obiettivo del presidente Parravicini sarebbe quello di uscire dall'incontro con una linea unitaria. Alla vigilia le posizioni sono distanti. Le banche sono disposte a portare in Bor-

Sfida alle banche Sarà prolungato l'orario di Borsa

MILANO — Al termine di una riunione di quasi tre ore, in un'atmosfera fumosa e trattativa, gli agenti di cambio hanno deciso di accettare la sfida lanciata dalle banche, e di rilanciare la Bnl pubblica le proprie quotazioni per gli affari del pomeriggio, con la scusa che a quell'ora la Borsa è chiusa? Bene, d'ora in poi ci sarà mercato anche al pomeriggio, e l'unica quotazione ufficiale tornerà ad essere quella che uscirà dal salone di piazza degli Affari. Questo è almeno il senso di indiscrezioni lasciate trapelare al termine dell'incontro, in assenza di comunicati ufficiali. A dispetto dei toni distesi e delle parole rassicu-

Tumultuosa assemblea degli agenti a Milano - Contrattazioni anche il pomeriggio

MILANO — Al termine di una riunione di quasi tre ore, in un'atmosfera fumosa e trattativa, gli agenti di cambio hanno deciso di accettare la sfida lanciata dalle banche, e di rilanciare la Bnl pubblica le proprie quotazioni per gli affari del pomeriggio, con la scusa che a quell'ora la Borsa è chiusa? Bene, d'ora in poi ci sarà mercato anche al pomeriggio, e l'unica quotazione ufficiale tornerà ad essere quella che uscirà dal salone di piazza degli Affari. Questo è almeno il senso di indiscrezioni lasciate trapelare al termine dell'incontro, in assenza di comunicati ufficiali. A dispetto dei toni distesi e delle parole rassicu-

Piazza Affari ancora in ribasso

MILANO — Una seduta eccezionalmente breve, un volume d'affari che è con i fatti non dovrebbe superare i cento miliardi di lire (un anno fa era almeno tre volte superiore), e l'indice Mib della Borsa di Milano ha perduto un altro 1,44 per cento, scivolando a quota 058. Detto in altro modo, 1.000 lire investite all'inizio dell'anno in un ipotetico «titolo medio» del listino oggi varrebbero, appunto, 958. Con la soddisfazione dell'investitore che si può immaginare. Uniche eccezioni di rilievo, in un panorama di ribassi generalizzati, il balzo dell'Espresso (+10,5%) e l'ulteriore rafforzamento della quotazione della Fondiaria. In sue sedute il titolo della compagnia assicuratrice fiorentina ha guadagnato qualcosa come il 5,05%, con scambi insistenti anche a 85.800 lire. Molto si è ragionato sulle ragioni di un

Brevi

In agitazione lavoratori ricerca
ROMA — La segreteria nazionale di Cgil Cisl Uil hanno proclamato il stato di agitazione delle categorie e indetto una manifestazione nazionale dei lavoratori degli enti pubblici di ricerca da svolgersi a Roma il giorno 12 febbraio.
Scoperi in Germania
BONN — Il sindacato dei metalmeccanici tedeschi la Igm Metal inizierà una serie di scoperti dimostrativi al inizio di marzo per passare poi a più prolungate astensioni del lavoro se le iniziative per il nuovo contratto restano ad un punto morto.
Comessa per l'Ansaldo in India
NUOVA DELHI — I dirigenti dell'Ansaldo e il presidente

Comune di Pozzuoli

Comitato tecnico amministrativo per l'assegnazione di alloggi di conto del ministero per il coordinamento della protezione civile
VISTO il bando di concorso 20 giugno 1985 per l'assegnazione di alloggi in località Montecorice (Ct) di cui al bando n. 20/85 del 12/6/85;
VISTA la graduatoria provvisoria pubblicata in modo di regolamento del 12 agosto 1986;
ESAMINATE le opposizioni pervenute ovvero della graduatoria nonché gli esposti e le notizie comunque pervenute attribuite alla stessa;
VISTA la propria deliberazione del 30 dicembre 1986;
rende noto
che presso l'Albo pretori del Comune e presso le sedi della Circolazione dello stesso Comune è pubblicata la graduatoria definitiva per l'assegnazione di n. 2964 alloggi costruiti in località Montecorice (Ct) e per l'assegnazione di n. 100 alloggi resti sospesi per decisioni del Tar Campania su due ricorsi presentati contro la graduatoria della categoria A/B.
Pozzuoli 11 gennaio 1987
IL PRESIDENTE DEL COMITATO dr. Antonio Chiariglio